



Bologna,
7-9/2 2025

MAIN SECTION - Stand A25

Galleria Enrico Astuni per Arte Fiera 2025, Main Section, propone un progetto con opere di **Sabrina Casadei**, **David Medalla**, **Maurizio Mochetti**, **Maurizio Nannucci** e **Gianni Piacentino**. L'originalità delle visioni dei cinque artisti in mostra, caratterizzata da un approccio metodologico interdisciplinare, appare qui come una possibile chiave di lettura alla domanda "cos'è che rende una situazione credibile ai nostri occhi?".

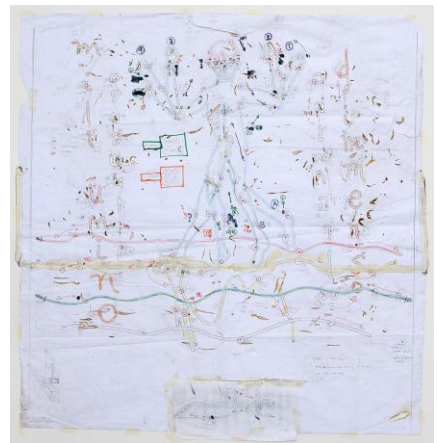
SABRINA CASADEI



Pittrice pura, **Sabrina Casadei** (1985, Roma; vive e lavora tra Roma e Reggio Emilia) affronta la materia cromatica come unica protagonista: nelle sue tele torna all'universo iconografico e segnico legato alla natura e al paesaggio inteso come atmosfera, energia e vibrazione, grazie a una grande sperimentazione tecnica, sia a livello cromatico che reattivo tra i diversi materiali utilizzati. Negli anni ha preso parte a diversi programmi di residenze artistiche internazionali, tra cui NES Artist Residency, Skagastrond, Islanda (2019); NKD, Nordic Artists' Centre Dale, Dale, Norvegia (2016). Tra le recenti mostre collettive ricordiamo *L'altra sorgente*, Galleria Enrico Astuni, Bologna (2024); *Enter Art Fair*, Francesca Antonini Arte Contemporanea, Copenaghen (2023); *Tra pennelli e Immagini virtuali*, Miart Milano by Intesa San Paolo, Milano (2022); *Hyperbole*, Nicola Pedana arte Contemporanea, Caserta (2021). **Tra le opere in stand, *Acqua mossa*, 2025**, presenta una superficie ricca e complessa, dalla quale emerge la viva materia, che si fa spazio con le sue forme dinamiche e generatrici.

DAVID MEDALLA

David Medalla, "Poeta dell'Arte" e pilastro dell'arte internazionale negli ultimi 60 anni, è stato un pioniere dell'arte cinetica, della Land Art, della dell'Arte Partecipativa e della Live Art. Tutte le sue opere nascono dal dialogo di due parti: l'esperienza personale e l'esperienza collettiva. David Medalla e Mondrian Fan Club (fondato insieme ad Adam Nankervis) sono stati tra gli artisti invitati alla 57^a Biennale d'Arte di Venezia, *Viva Arte Viva*, curata da Christine Macel (2017). David Medalla ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per il suo lavoro e le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni museali e private tra cui Tate Modern, Londra; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid; National Gallery, Singapore; MAMCO, Ginevra. **Tra le opere in stand, *M'illumino D'Immenso*, 2016**, disegno progettuale del grande neon in vetro di Murano realizzato ad hoc per la Galleria Enrico Astuni in occasione della mostra *David Medalla. Locus Solus. Omaggio ad Arthur Rimbaud*, a cura di Lorenzo Bruni (2017). Come scrive il curatore: "Il centro della ricerca di Medalla è la stimolazione di storie e di esperienze, per tale ragione, non esiste una distanza tra il linguaggio della pittura, della poesia, della letteratura o delle nuove sperimentazioni extra artistiche (...) In *M'illumino d'Immenso* domina una figura centrale con braccia e gambe alzate, come in posizione estatica, con a fianco la citazione dell'omonima poesia di Ungaretti (*M'illumino d'immenso*) e, in basso, delle dune che si accendono e spengono come al crepuscolo".



MAURIZIO MOCHETTI



Voce di grande originalità nel panorama dell'arte concettuale italiana e internazionale **Maurizio Mochetti** (1940, Roma, dove vive e lavora) esordisce nel 1968 sulla scena artistica romana con la sua prima esposizione personale alla Galleria La Salita. Per Mochetti "l'opera d'arte è l'idea, il progetto", mentre "la tecnologia è uno strumento che consente di realizzare opere sempre più vicine all'idea: in questo senso l'opera d'arte è perfettibile". Sue opere fanno parte di musei e collezioni private tra cui MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma; Galleria d'Arte Moderna, Roma; GAM, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino; Solomon R. Guggenheim Museum, New York; Collezione Panza di Biumo, Varese; Centre Pompidou, Parigi; Istituto Italiano di Cultura, Madrid; Collezione Calabresi; Roma; Collezione Pio Monti, Macerata. **Tra le opere in stand, *Bang – Da una dimensione all'altra, 2016-2022***. L'installazione visualizza il momento in cui un aereo si trova a passare da una dimensione all'altra, ovvero nel momento della rottura del muro del suono. Il muro del suono corrisponde al muro reale dello spazio espositivo. Come dichiara Mochetti: "(...) ti propongo di andare oltre il muro della galleria. Costruisco un nuovo spazio, a partire tra l'altro non da un'oggetto che occupa uno spazio fisico, come normalmente si richiede alla scultura, ma da un segno a parete".

MAURIZIO NANNUCCI

Artista multidisciplinare, **Maurizio Nannucci** (1939, Firenze, dove vive e lavora) inizia la propria carriera negli anni '60 nell'ambito della Poesia Concreta, usando il linguaggio e il testo come elementi principali della sua produzione. Nel 1967, in occasione della sua personale al Centro Arte Viva di Trieste, presenta i primi testi realizzati con lampade al neon, attraverso i quali pone in evidenza la temporalità della scrittura e non la materialità degli oggetti. Le sue opere sono presenti nelle collezioni di numerosi musei in tutto il mondo, dal Museum of Modern Art di New York allo Stedelijk Museum di Amsterdam, dal Centre Georges Pompidou di Parigi al J. Paul Getty Museum di Los Angeles, dal MAXXI di Roma al MAMCO di Ginevra. Sabato 8 febbraio 2025, ore 18.00 / 24.00, nell'ambito di Art City White Night, Galleria Enrico Astuni inaugurerà la mostra *Maurizio Nannucci / Roteation*, con opere inedite che rappresentano una variazione del suo linguaggio visivo. **Tra le opere in stand, la scultura neon *Moving between different opportunities and open singularities, 2017/2018***. Come dichiara l'artista: "Il neon è una presenza costante che connota spesso il mio lavoro (...). Il neon mi dà la possibilità di formare e trasformare lo spazio in sensazioni e concetti che arrivano molto vicino al grado zero di rappresentazione, aprendo al contempo nuove prospettive e orizzonti di percezione e interazione con la realtà".



GIANNI PIACENTINO



1945, Coazze, Torino; vive e lavora a Torino.

www.giannipiacentino.com